



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università del SALENTO
Nome del corso in italiano	INGEGNERIA CIVILE (<i>IdSua:1611921</i>)
Nome del corso in inglese	CIVIL ENGINEERING
Classe	LM-23 R - Ingegneria civile
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unisalento.it/didattica/cosa-studiare/percorsi/-/dettaglio/corso/LM03/ingegneria-civile
Tasse	https://www.unisalento.it/web/guest/manifesto_degli_studi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MICELLI Francesco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico in Ingegneria Civile
Struttura didattica di riferimento	Ingegneria dell'Innovazione (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BLASI	Gianni		RD	1	
2.	INTINI	Paolo		RD	1	

3.	LA TEGOLA	Alberto	RU	1
4.	LEONE	Marianovella	PA	1
5.	MICELLI	Francesco	PO	1
6.	PERRONE	Daniele	PA	1
7.	TOMASICCHIO	Giuseppe	PO	1

Rappresentanti Studenti

DINOI MARIKA p0319672@studenti.unisalento.it 3487633603
 NOTARO SIMONE p0315603@studenti.unisalento.it 3454423826
 BALDARI MARCO ANTONIO marcoantonio.baldari@studenti.unisalento.it
 3668163878
 RUSSO GIULIO giulio.russo1@studenti.unisalento.it 3275543222
 DANISI NICOLA FERDINANDO
 nicolaferdinando.danisi@studenti.unisalento.it 3913835512

Gruppo di gestione AQ

GIOVANNA DELLOMONACO
 MARIKA DINOI
 CORRADO FIDELIBUS
 FRANCESCO TORNABENE

Tutor

Giuseppe TOMASICCHIO
 Francesco MICELLI



Il Corso di Studio in breve

Il corso di studio si caratterizza di un percorso specialistico che, sulla base degli strumenti analitici acquisiti, permette di approfondire in maniera marcatamente professionalizzante le materie dell'ingegneria civile.

Gli studi nel campo dell'ingegneria civile strutturale, delle tecnologie edilizie, dell'ingegneria idraulica, delle infrastrutture costituiscono l'ossatura di un corso che mira a formare ingegneri pronti ad affrontare anche problemi complessi dell'ingegneria.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Nel corso dell'incontro con le parti sociali, per quanto riguarda la Facoltà di Ingegneria si ritiene particolarmente interessante l'intervento del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce che ha lamentato il più basso livello di preparazione del laureato sia di primo che di secondo livello rispetto all'ingegnere del vecchio ordinamento e del rischio conseguente di una mancanza di correlazione tra le lauree attuali e le esigenze del territorio. E' stato inoltre messo in evidenza come dal punto di vista aziendale ci sia stato un cambiamento di direzione riguardante l'apprezzamento della figura del laureato triennale. Il modello formulato nella presente offerta formativa recepisce tali considerazioni presumendo un rafforzamento della formazione attuale nella direzione del modello precedente e presentando un percorso formativo che si sviluppi in maniera completa nell'arco dei cinque anni.

Si fa infine presente che la consultazione degli Enti locali, degli Enti di Ricerca e delle aziende è stata portata avanti in maniera costante negli ultimi anni e che gli obiettivi formativi elaborati nella presente proposta di ordinamento sono conseguenza anche della figura dell'ingegnere prospettata in tali incontri.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

06/07/2020

Consultazione del 06/05/2019

Nel corso della riunione si illustra alle parti consultate l'Offerta formativa del Dipartimento di Ingegneria a.a. 2019/2020 per singola Area, Informazione, Industriale e Civile mettendo in evidenza le modifiche di Ordinamento apportate ai Corsi di Studio afferenti all'area Informazione e Civile.

Si apre la discussione e le aziende partecipanti orientano i loro interventi sulla preparazione di ingegneri laureati presso Unisalento già impiegati presso le strutture di loro afferenza. Da tale confronto emerge che le unità di personale pur presentando un buon livello di preparazione hanno delle carenze in alcuni ambiti disciplinari effettivamente non presenti nell'offerta formativa pregressa. Dall'analisi della proposta formativa si riscontra che le modifiche apportate agli Ordinamenti sono coerenti con alcuni fabbisogni del mondo produttivo.

Le principali osservazioni emerse dalla discussione risultano le seguenti:

- le parti sociali dell'ambito informatico segnalano che i laureati in Ingegneria dell'Informazione Unisalento di primo livello dovrebbero avere conoscenze e competenze più appetibili di 'Base di dati' e 'data scientist' e maggiori abilità pratiche;
- il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Lecce evidenzia nella formazione degli Ingegneri Civili Unisalento delle carenze di competenze Building Information Modeling (BIM, in italiano: Modello d'Informazioni di un Edificio) e di Diritto Amministrativo utile ad interfacciarsi con le P.A.
- il Cet Manager Angel Company rappresenta la necessità che l'ingegnere Unisalento debba acquisire maggiori competenze della Lingua Inglese affinché possa interfacciarsi in ambito economico[- produttivo globale.

A fronte di tali osservazioni si segnala, come predetto che, le modifiche di Ordinamento apportate per l'a.a. 2019/2020 prevedono già l'attivazione dell'insegnamento di 'Base di dati' nell'ambito del Ciclo 2019 del corso di Laurea Triennale di

Ingegneria dell' Informazione. Inoltre nell'ambito dell'Ordinamento 2019 del del Corso di Laurea Magistrale di Ingegneria Civile è stato attivato il Settore IUS/10 (Diritto Amministrativo).

L'incontro con le organizzazioni territoriali rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni è stato orientato a verificare se gli obiettivi formativi individuati dagli Organi preposti alla riprogettazione dei percorsi di studio universitari, in sinergia con i citati attori territoriali, hanno saputo rispondere alla domanda, rappresentata dal mercato del lavoro, di figure professionali sempre più specializzate e orientate a contesti pubblico-privati altamente competitivi e di respiro internazionale.

E' stata illustrata la composizione di tutti i corsi di laurea triennali e magistrali del CCL in Ingegneria Civile. In particolare, la discussione si è soffermata sulla possibilità di avviare due indirizzi distinti: Idraulica e Strutture. Tutti i presenti hanno espresso un'opinione altamente positiva in merito alla ipotesi di avviare due indirizzi distinti per il corso di laurea Magistrale. Inoltre, hanno espresso il loro favore anche all'organizzazione di stage e tirocini.

Per quanto attiene i CdS in Ingegneria Civile a valle delle consultazioni all'esterno, ed all'interno con i rappresentanti degli studenti, le seguenti modifiche di ordinamento sono state proposte per I.A.A. 2020-21:

- 1) Modifica del range di CFU dell'ambito matematica, informatica e statistica in seno al CdL in Ingegneria Civile: dall'attuale 33 – 39 a 30 – 36;
- 2) Modifica del range di CFU dell'ambito chimica e fisica in seno al CdL in Ingegneria Civile: dall'attuale 12 - 18 a 9 – 15;
- 3) Modifica dei CFU relativi alla prova finale in seno al CdL in Ingegneria civile: dagli attuali 3 CFU ad un range di 0 – 3 CFU, previa verifica della fattibilità di tale proposta presso le sedi competenti;
- 4) Inserimento in seno al CdL in Ingegneria Civile del tirocinio, con un range di 0 – 6 CFU;
- 5) Modifica del SSD ICAR/20 (pianificazione territoriale), in seno al CdL in Ingegneria Civile, da AFFINE a CARATTERIZZANTE;
- 6) Modifica del range di CFU AFFINI in seno al CdLM in Ingegneria Civile: dall'attuale 15 – 24 a 12 – 18;
- 7) Inserimento in seno al CdLM in Ingegneria Civile del SSD ICAR/03 (ingegneria sanitaria) quale esame caratterizzante.

Per quanto riguarda l'area Informazione, preso atto delle osservazioni specifiche, è stato segnalato che le modifiche di Ordinamento apportate per l'a.a. 2019/2020 prevedono l'attivazione nell'ambito del Ciclo 2019 del corso di Laurea Triennale di Ingegneria dell' Informazione degli insegnamenti di 'Base di dati' per quanto attiene alla gestione dei dati e 'Fondamenti di Informatica II' e 'Principi di Ingegneria del Software' per quanto riguarda le abilità pratiche. Inoltre, nell'ambito del Ciclo 2019 del corso di Laurea Magistrale in Computer Engineering sono stati attivati gli insegnamenti di 'Big Data Management' per quanto attiene alla gestione dei dati ed 'Internet of Things'; inoltre, per quanto riguarda le abilità pratiche, il tirocinio formativo è stato portato da 3 a 6 CFU e pertanto corrisponde ora a 150 ore.

Per quanto attiene l'area industriale, sono stati illustrati tutti i percorsi formativi relativi ai corsi di laurea triennali e magistrali del CCL in Ingegneria Industriale. E' stato illustrato in dettaglio il corso di laurea Magistrale in Management Engineering: la discussione si è focalizzata sui contenuti relativi ai due indirizzi attivi da due anni; i contenuti sono risultati molto interessanti per i rappresentanti degli enti. Si è anche discusso delle forme di interazioni (visite di studio, seminari) già attivati e da attivare nel prossimo anno accademico. La discussione si è quindi spostata sulla laurea magistrale in Ingegneria meccanica: particolare apprezzamento è stato rivolto alla pluralità di indirizzi attivi sul corso. Per quanto riguarda la laurea Magistrale in Materials Engineering and Nanotechnology, il vicepresidente ha illustrato le problematiche del corso evidenziando che è in fase di attivazione una ridefinizione dei contenuti. Il rappresentante di Confindustria Lecce ha dichiarato la disponibilità della propria organizzazione a supportare tale processo. Successivamente, la discussione si è soffermata sulla istituzione in via sperimentale del corso di laurea professionalizzante in Ingegneria delle Tecnologie Industriali in attivazione nell'anno accademico 2018-2019. Tutti i presenti hanno espresso un'opinione altamente positiva in relazione ai contenuti della nuova laurea triennale esprimendo il loro supporto come associazioni anche nell'organizzazione di stage e tirocini. In merito a tale argomento, il Presidente di Confindustria Lecce ha suggerito di

valutare la possibilità di anticipare una parte del tirocinio – attualmente al terzo anno di corso- al secondo anno, così da integrare le competenze fornite in aula con attività svolte in azienda quanto prima nel corso di studi. Il rappresentante del CNA di Brindisi ha suggerito di introdurre nel percorso professionalizzante anche competenze legate all'auto-imprenditorialità: si è deciso di valutare tale inserimento nell'ambito dei CFU di stage e tirocinio organizzando seminari specialistici su questo tema. Successivamente, si è passati alla discussione delle modifiche apportate al corso triennale in Ingegneria Industriale: tutti i presenti hanno espresso vivo apprezzamento per l'introduzione degli indirizzi che permetteranno agli studenti di iniziare ad acquisire competenze specialistiche in linea con i corsi di laurea magistrali attivati nel CCL di ingegneria industriale. Infine, si è deciso di attivare un Comitato di Indirizzo per il CCL in Ingegneria Industriale che veda partecipare le associazioni di categoria della provincia di Lecce e Brindisi,, responsabili aziendali, rappresentanti degli studenti e dei docenti del CCL. Nei prossimi giorni, si procederà ad attivare i contatti per l'istituzione del Comitato. Sono stati illustrati tutti i percorsi formativi relativi ai corsi di laurea triennali e magistrali del CCL in Ingegneria Industriale. E' stato illustrato in dettaglio il corso di laurea Magistrale in Management Engineering: la discussione si è focalizzata sui contenuti relativi ai due indirizzi attivi da due anni; i contenuti sono risultati molto interessanti per i rappresentanti degli enti. Si è anche discusso delle forme di interazioni (visite di studio, seminari) già attivati e da attivare nel prossimo anno accademico. La discussione si è quindi spostata sulla laurea magistrale in Ingegneria meccanica: particolare apprezzamento è stato rivolto alla pluralità di indirizzi attivi sul corso. Per quanto riguarda la laurea Magistrale in Materials Engineering and Nanotechnology, il vicepresidente ha illustrato le problematiche del corso evidenziando che è in fase di attivazione una ridefinizione dei contenuti. Il rappresentante di Confindustria Lecce ha dichiarato la disponibilità della propria organizzazione a supportare tale processo. Successivamente, la discussione si è soffermata sulla istituzione in via sperimentale del corso di laurea professionalizzante in Ingegneria delle Tecnologie Industriali in attivazione nell'anno accademico 2018-2019. Tutti i presenti hanno espresso un'opinione altamente positiva in relazione ai contenuti della nuova laurea triennale esprimendo il loro supporto come associazioni anche nell'organizzazione di stage e tirocini. In merito a tale argomento, il Presidente di Confindustria Lecce ha suggerito di valutare la possibilità di anticipare una parte del tirocinio – attualmente al terzo anno di corso- al secondo anno, così da integrare le competenze fornite in aula con attività svolte in azienda quanto prima nel corso di studi. Il rappresentante del CNA di Brindisi ha suggerito di introdurre nel percorso professionalizzante anche competenze legate all'auto-imprenditorialità: si è deciso di valutare tale inserimento nell'ambito dei CFU di stage e tirocinio organizzando seminari specialistici su questo tema. Successivamente, si è passati alla discussione delle modifiche apportate al corso triennale in Ingegneria Industriale: tutti i presenti hanno espresso vivo apprezzamento per l'introduzione degli indirizzi che permetteranno agli studenti di iniziare ad acquisire competenze specialistiche in linea con i corsi di laurea magistrali attivati nel CCL di ingegneria industriale. Infine, si è deciso di attivare un Comitato di Indirizzo per il CCL in Ingegneria Industriale che veda partecipare le associazioni di categoria della provincia di Lecce e Brindisi,, responsabili aziendali, rappresentanti degli studenti e dei docenti del CCL. Nei prossimi giorni, si procederà ad attivare i contatti per l'istituzione del Comitato.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Ingegnere civile

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni della figura professionale formata dal corso di studi saranno quelle di risoluzione di problemi progettuali, anche complessi, da un punto di vista analitico. Le competenze acquisite permetteranno, una volta contestualizzato l'ambito professionale, di affrontare i problemi non solo da un punto di vista analitico, ma anche da un punto di vista operativo e organizzativo in senso stretto. La figura professionale sarà dotata di una elevata versatilità culturale che nel tempo lo renderà capace di risolvere i più diversi problemi nell'ambito civile.

Le conoscenze acquisite possono tuttavia essere considerate idonee anche per gli aspiranti giovani ricercatori (non necessariamente universitari), specialmente se tale percorso è valorizzato da una prova finale su temi di ricerca.

competenze associate alla funzione:

Progettazione evoluta nei diversi ambiti dell'ingegneria civile, sia mediante metodi analitici sia con sistemi informatici.

sbocchi occupazionali:

Libera professione; impiego nell'ambito della Pubblica Amministrazione (uffici tecnici, enti, ecc.) e consorsi pubblico-privati; Imprese di costruzioni e di ingegneria civile in genere; Ricerca e Sviluppo.

Il conseguimento della laurea permette di iscriversi all'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Ingegnere. Nel caso di positivo superamento dello stesso è possibile iscriversi all'albo professionale sez. A, nel settore civile-ambientale, con il titolo di Ingegnere.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ingegneri edili e ambientali - (2.2.1.6.1)
2. Ingegneri idraulici - (2.2.1.6.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

11/03/2016

Per l'accesso al C.d.L.M. in Ingegneria Civile si richiedono conoscenze equivalenti a quelle previste dagli obiettivi formativi generali della Laurea triennale - Classe Ingegneria Civile ed Ambientale (Classe 8 del DM 509/1999 e Classe L-7 del DM 270/2004).

In particolare saranno richiesti, senza esclusione, tutti i seguenti requisiti:

- possesso di Laurea, Laurea Specialistica o Laurea Magistrale, di cui al DM 509/1999 o DM 270/2004 , conseguita presso una Università italiana oppure una Laurea quinquennale (ante DM 509/1999), conseguita presso una Università italiana o titoli equivalenti;

- possesso di almeno 40 cfu, o conoscenze equivalenti, acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello) nei settori scientifico disciplinari indicati per le attività formative di base negli ambiti disciplinari delle Lauree triennali afferenti alla Classe Ingegneria Civile ed Ambientale;

- possesso di almeno 60 cfu, o conoscenze equivalenti, acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello) nei settori scientifico disciplinari indicati per le attività formative caratterizzanti degli ambiti disciplinari delle Lauree triennali afferenti alla Classe Ingegneria Civile ed

Ambientale;

Un'apposita Commissione valuterà la necessità di eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU che dovranno essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale prevedendo, eventualmente, nel caso di percorsi formativi non perfettamente coerenti con i predetti requisiti, un diverso iniziale percorso. La stessa Commissione successivamente verificherà l'adeguatezza della personale preparazione prevedendo specifiche prove di ammissione secondo modalità descritte nel Regolamento didattico del corso di studio. Tali prove prevederanno anche una verifica delle conoscenze della lingua inglese di livello almeno B2. Tale verifica può essere sostituita da una certificazione di conoscenza della lingua inglese pari al livello B2, o superiore, del CEF (Common European Network) o altro titolo equivalente.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

28/05/2018



Si accede al Corso di Laurea Magistrale tramite prova obbligatoria di valutazione della preparazione individuale, consistente in un colloquio, che rappresenta il requisito indispensabile ai fini della successiva iscrizione.

Il mancato superamento della prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale non permette l'iscrizione. In esito allo svolgimento della prova, potranno iscriversi gli studenti che avranno conseguito l'idoneità.

Le prove di verifica, programmate secondo il Bando annuale di ammissione, dovranno in ogni caso essere precedute, per ciascun singolo candidato, dalla verifica di sussistenza dei requisiti curriculari previsti.

Nel Bando annuale di iscrizione al Corso di Studio saranno esplicitate le modalità previste per l'eventuale esonero dalla prova (colloquio) prevista per l'accesso.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

19/02/2024

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile si propone di formare una figura professionale orientata alla conoscenza approfondita e a largo spettro nei settori più radicati nell'alveo culturale della tradizione civile, con due specifiche specializzazioni nel settore delle costruzioni e nel settore delle opere idrauliche e sostenibilità ambientale. Il corso di laurea si propone inoltre di fornire agli allievi una formazione proiettata verso la digitalizzazione dei processi ingegneristici, attraverso specifici insegnamenti che incorporano le moderne discipline del Building Information Modeling (BIM) e non solo. Questa evoluzione del CdS si ritiene necessaria per aggiornare la preparazione dei laureati in ingegneria civile al passo con i tempi, in un'epoca nella quale la progettazione integrata richiede una digitalizzazione delle procedure, così come previsto esplicitamente anche da nuovo codice dei contratti pubblici entrato in vigore nel Luglio 2023.

Il laureato sarà in grado di interpretare, descrivere e risolvere in maniera autonoma e innovativa problemi complessi di ingegneria civile anche laddove questi richiedano un approccio interdisciplinare; verranno anche approfonditi gli aspetti normativi e legislativi negli specifici settori, in modo da affiancare la crescita tecnico/culturale con la capacità di assunzione di responsabilità.

Il laureato Magistrale in Ingegneria Civile potrà operare ai più alti livelli nella libera professione, nelle imprese e nelle aziende del settore civile, anche a livello europeo, e nella pubblica amministrazione, unendo sinergicamente capacità e conoscenze tecnico-ingegneristiche a capacità organizzative e di coordinamento.

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile completa la formazione acquisita con la Laurea di primo livello in Ingegneria Civile. Ciascuno dei curriculum intende fornire gli strumenti per affrontare i vari argomenti con un maggior livello di approfondimento, che permette di operare con maggiore autonomia. Nell'erogazione del percorso didattico si perseguono i seguenti obiettivi specifici:

- garantire una preparazione peculiare attraverso una serie di corsi maggiormente orientati, in modo tale da formare ingegneri con adeguate competenze nella progettazione avanzata e innovativa di: strutture di fondazione, strutture portanti di opere civili, anche di notevole complessità e costruite in zona sismica; interventi di adeguamento, consolidamento e rinforzo delle strutture portanti delle costruzioni esistenti; sistemi ed infrastrutture di trasporto, opere idrauliche di difesa e per l'utilizzazione e lo sfruttamento delle risorse idriche;
- rendere gli allievi in grado di utilizzare in modo critico strumenti per il calcolo automatico e la progettazione assistita delle strutture civili, delle infrastrutture, e delle costruzioni idrauliche, da considerarsi anche in funzione degli impatti ambientali attesi;
- rendere gli allievi capaci di individuare e seguire approcci interdisciplinari nella soluzione dei problemi dell'ingegneria strutturale e idraulica-ambientale ricadenti negli ambiti elencati ai punti precedenti, compreso il monitoraggio e la messa in sicurezza delle strutture e infrastrutture esistenti.

Per il raggiungimento di detti obiettivi è stato progettato un percorso formativo che si articola in:

- primo anno: vengono approfondite le capacità di sviluppare metodi di calcolo ed analisi numeriche per lo studio di problemi fisici complessi in diversi settori dell'Ingegneria; le problematiche relative alla ricerca di forme gradevoli per le costruzioni anche complesse, che ben si integrino con l'ambiente circostante; problemi complessi di meccanica strutturale mediante modellazione numerica; sono completate ed approfondite alcune tematiche strutturali, focalizzando l'attenzione anche sugli sviluppi legati a tecnologie emergenti ed all'introduzione di materiali innovativi; le tematiche relative allo studio dei processi idrologici ed all'analisi del rischio ad essi connessa, focalizzando l'attenzione anche su temi più aggiornati, quali le cause di inquinamento e le tecniche di disinquinamento dell'ambiente; misure e processi di digitalizzazione nel campo delle scienze delle acque. Al primo anno sono, inoltre, previste attività formative affini o integrative, necessarie al completamento delle conoscenze di un ingegnere civile magistrale. Negli insegnamenti si introducono altresì nozioni di digitalizzazione del progetto e modellazione BIM, e metodologie GIS.

- secondo anno: vengono fornite capacità tecniche di livello avanzato e di opere complesse. Sono affrontate le tematiche inerenti la progettazione, la realizzazione ed il controllo di opere portuali e costiere e di trattamento delle acque; modellazione fluidodinamica computazionale; la progettazione e la realizzazione delle infrastrutture per i trasporti, considerate in relazione all'ambiente interessato e nel più generale ambito del sistema dei trasporti; la progettazione strutturale, intesa come processo che parte dai dati funzionali ed architettonici per arrivare alla concezione, al dimensionamento ed alla verifica della struttura, con particolare riguardo anche alle problematiche sismiche, e all'evoluzione in ambiente BIM. In tale anno vengono, inoltre, collocate le attività a scelta libera dello studente, le attività di tirocinio e viene lasciato ampio spazio alla prova finale.



<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Gli insegnamenti di questa area estendono e rafforzano la conoscenza e la capacità di comprensione già acquisite alla fine del I ciclo di Laurea, relativamente all'analisi ed alla progettazione di opere di ingegneria civile, consentendo anche di affrontare temi originali, tecniche e soluzioni innovative.</p> <p>Gli strumenti didattici per il conseguimento dei prefissati obiettivi e per la successiva verifica sono costituiti essenzialmente da svolgimento di esercitazioni singole e/o di gruppo durante i corsi, compiti assegnati per stimolare l'approfondimento individuale e/o di gruppo riguardante gli argomenti svolti durante il corso. L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene tramite esami scritti e orali, oltre che attraverso la valutazione di attività progettuali che rientrano di fatto nella formazione curricolare degli allievi.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà acquisita ed utilizzata per affrontare la progettazione di opere civili, con particolare riferimento ai settori della ingegneria strutturale e delle Costruzioni Idrauliche e Marittime.</p> <p>Nell'ambito dei corsi di insegnamento gli allievi condurranno autonomamente, sebbene sotto la guida di docenti ed esperti, delle attività di progettazione in vari ambiti disciplinari. In un'ottica di formazione della cultura progettuale saranno sviluppati, con riferimento all'oggetto in questione, elaborati grafici e relazioni tecniche, sia di tipo generale, sia di tipo specialistico, in conformità alle norme tecniche nazionali ed internazionali (UNI-EN, ISO, ASTM, linee guida del CNR, linee guida per i BB.CC., circolari ministeriali, norme CEI) e alle norme cogenti a livello nazionale (Norme Tecniche per le Costruzioni, Eurocodici, Norme e decreti sulla progettazione degli impianti, norme in materia di sicurezza, norme in materia di tutela dell'ambiente, codici normativi degli appalti pubblici).</p>	

Area: Attività Caratterizzanti

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area estendono e rafforzano la conoscenza e la capacità di comprensione già acquisite alla fine del I ciclo di Laurea, relativamente all'analisi ed alla progettazione di opere di ingegneria civile, consentendo anche di affrontare temi originali, tecniche e soluzioni innovative. Nell'ambito dell'ingegneria strutturale dette

conoscenze e capacità fanno riferimento alla progettazione delle strutture in calcestruzzo armato, in acciaio, delle strutture miste acciaio-calcestruzzo e in muratura, nonché alla valutazione degli effetti su di esse derivanti dalle azioni sismiche; al calcolo strutturale mediante metodi matriciali, alla soluzione di problemi di tipo specialistico mediante il Metodo degli Elementi Finiti; a tematiche più avanzate inerenti la Scienza delle Costruzioni. Nell'ambito delle costruzioni stradali, ferroviarie ed aeroportuali, verranno acquisite le metodologie di progetto e di controllo delle tre tipologie di infrastrutture (strade, ferrovie, aeroporti). Nell'ambito del settore delle Costruzioni Idrauliche, Marittime ed Idrologia verranno acquisiti gli elementi necessari per le principali elaborazioni dell'idrologia applicata e le metodologie per la progettazione delle opere marittime e costiere sia portuali che di difesa della costa. Nell'ambito dell'Architettura Tecnica verranno acquisite conoscenza e capacità di comprensione in relazione alle problematiche tipologiche, distributive e tecnologiche che stanno alla base della progettazione architettonica e segnatamente della progettazione dell'organismo edilizio e del suo intorno. Alcuni argomenti, trattati negli insegnamenti di tale area sono inoltre correlati, oltre che alla pratica ingegneristica condivisa, alle innovazioni ed ai risultati raggiunti in sede di ricerca. Dette conoscenze e capacità di comprensione verranno acquisite dagli allievi attraverso lezioni frontali, esercitazioni in aula e in laboratori, informatici e sperimentali. Negli insegnamenti sono anche presenti altre attività, condotte in modo autonomo da ciascuno allievo o da gruppi di lavoro, quali l'approfondimento di argomenti specifici e progetti di tipo settoriale. Al conseguimento di dette abilità concorreranno anche l'organizzazione di visite tecniche guidate e viaggi di studio, nonché gli interventi di esperti su tematiche specifiche dei settori caratterizzanti e le testimonianze di professionisti qualificati. Infine, tali abilità saranno sviluppate nella fase dedicata alla prova finale, in cui di norma saranno trattati argomenti di ricerca, che potranno essere anche oggetto di pubblicazioni scientifiche. L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avverrà tramite esami scritti e orali e tramite la discussione dei risultati delle attività autonome, singole o di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'area dell'ingegneria strutturale la capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà acquisita ed utilizzata per affrontare la progettazione esecutiva di strutture complesse, in calcestruzzo armato e acciaio, ottimizzandone il progetto anche nei riguardi delle azioni sismiche; sarà acquisita, inoltre, la capacità di applicare il metodo FEM per la soluzione di problemi strutturali complessi. Nell'area delle costruzioni stradali, ferroviarie ed aeroportuali si conseguiranno le capacità necessarie per progettare e coordinare la costruzione di strade, ferrovie ed aeroporti. Nell'ambito del settore delle Costruzioni Idrauliche, Marittime ed Idrologia verranno acquisite le capacità necessarie al dimensionamento delle opere di ingegneria idraulica sulla base della stima delle variabili idrologiche, alla progettazione delle opere marittime e costiere sia portuali che di difesa della costa, anche in relazione alla valutazione dei rischi ed alla tutela delle risorse idriche. Nel settore dell'Architettura Tecnica verranno acquisite capacità di applicare conoscenza e comprensione in riferimento alla progettazione del "contenitore edilizio residenza" nei suoi aspetti caratteristici, con riguardo alle aspettative degli utenti. Verranno, inoltre, acquisite le capacità per valutare consapevolmente la possibilità di impiego nella progettazione di tecniche e metodi innovativi, in alternativa a quelli consolidati. La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà acquisita dagli allievi tramite lo sviluppo di esercizi guidati che richiedono l'uso dei modelli e delle metodologie descritte nelle lezioni. Lezioni ed esercitazioni in aula saranno correlate alle attività progettuali ed alle attività sperimentali di laboratorio e sul campo, con la finalità di evidenziare i limiti e l'applicabilità dei modelli ai casi reali. Infine, tali abilità saranno sviluppate durante l'attività di tirocinio ed attraverso la partecipazione a visite guidate e viaggi di studio che saranno previsti durante il percorso formativo.

Le verifiche avverranno con esami scritti e orali, elaborati di progetto, la stesura di relazioni riguardanti argomenti monografici e le esperienze condotte dagli stessi allievi in laboratorio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHITETTURA TECNICA E DIGITALIZZAZIONE DEL PROGETTO [url](#)

B.I.M. SISTEMI INFORMATIVI PER LE COSTRUZIONI (C.I.) (*modulo di SICUREZZA E RISCHIO SISMICO (C.I.)*)

B.I.M. SISTEMI INFORMATIVI PER LE COSTRUZIONI (C.I.) [url](#)

COSTRUZIONI DI STRADE, FERROVIE E AEROPORTI [url](#)

COSTRUZIONI IN ACCIAIO [url](#)

COSTRUZIONI MARITTIME E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI [url](#)
DINAMICA DELLE STRUTTURE [url](#)
GEOTECNICA AMBIENTALE [url](#)
IDRAULICA DEI MEZZI POROSI [url](#)
IDROLOGIA E LABORATORIO GIS PER LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE [url](#)
INGEGNERIA COSTIERA E MODELLI DI MORFODINAMICA [url](#)
MECCANICA COMPUTAZIONALE C.I. (modulo di MECCANICA COMPUTAZIONALE (C.I.) TEORIA DELLE STRUTTURE (C.I.)) [url](#)
OPERE PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE E FONDAMENTI DI CFD [url](#)
PROGETTO DI STRUTTURE IN C.A. E C.A.P. (C.I.) (modulo di PROGETTO DI STRUTTURE IN C. A. E C.A.P. (C.I.) VALUTAZIONE E CONSOLIDAMENTO DI COSTRUZIONI ESISTENTI (C.I.)) [url](#)
PROGETTO DI COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA E MODELLAZIONE B.I.M. (C.I.) (modulo di SICUREZZA E RISCHIO SISMICO (C.I.) PROGETTO DI COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA E MODELLAZIONE B.I.M. (C.I.)) [url](#)
SICUREZZA E RISCHIO SISMICO (C.I.) (modulo di SICUREZZA E RISCHIO SISMICO (C.I.) PROGETTO DI COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA E MODELLAZIONE B.I.M. (C.I.)) [url](#)
SPERIMENTAZIONE MONITORAGGIO DIGITALE E COLLAUDO DELLE COSTRUZIONI [url](#)
STRUTTURE SPECIALI E RESISTENZA AL FUOCO [url](#)
TEORIA DELLE STRUTTURE C.I. (modulo di MECCANICA COMPUTAZIONALE (C.I.) TEORIA DELLE STRUTTURE (C.I.)) [url](#)
VALUTAZIONE E CONSOLIDAMENTO DI COSTRUZIONI ESISTENTI (C.I.) (modulo di PROGETTO DI STRUTTURE IN C. A. E C.A.P. (C.I.) VALUTAZIONE E CONSOLIDAMENTO DI COSTRUZIONI ESISTENTI (C.I.)) [url](#)

Area: Attività Affini

Conoscenza e comprensione

In tale ambito verrà acquisita conoscenza e capacità di comprensione in relazione alle problematiche inerenti il funzionamento di impianti elettrici di tipo civile; alla progettazione, realizzazione e collaudo di impianti termotecnici per uso civile ed industriale. Dette conoscenze e capacità di comprensione verranno acquisite dagli allievi attraverso lezioni frontali, esercitazioni in aula e in laboratori sperimentali. Negli insegnamenti sono anche presenti altre attività, condotte in modo autonomo da ciascuno allievo o da gruppi di lavoro, quali l'approfondimento di argomenti specifici e progetti di tipo settoriale. Al conseguimento di dette abilità concorreranno anche l'organizzazione di visite tecniche guidate e viaggi di studio, nonché gli interventi di esperti su tematiche specifiche dei settori caratterizzanti e le testimonianze di professionisti qualificati. Infine, tali abilità saranno sviluppate nella fase dedicata alla prova finale, in cui di norma saranno trattati argomenti di ricerca, che potranno essere anche oggetto di pubblicazioni scientifiche. L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avverrà tramite esami scritti e orali e tramite la discussione dei risultati delle attività autonome, singole o di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In tale ambito la capacità di applicare conoscenza e comprensione verrà acquisita dagli allievi attraverso l'analisi di problematiche inerenti le scelte progettuali e la verifica di impianti elettrici di tipo civile, di impianti termotecnici per uso civile ed industriale, anche con riferimento alla normativa vigente. La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà acquisita dagli allievi tramite lo sviluppo di esercizi guidati che richiedono l'uso dei modelli e delle metodologie descritte nelle lezioni. Lezioni ed esercitazioni in aula saranno correlate alle attività progettuali ed alle attività sperimentali di laboratorio e sul campo, con la finalità di evidenziare i limiti e l'applicabilità dei modelli ai casi reali. Infine tali abilità saranno sviluppate durante l'attività di tirocinio ed attraverso la partecipazione a visite guidate e viaggi di studio che saranno previsti durante il percorso formativo. Le verifiche avverranno con esami scritti e orali, elaborati di progetto, la stesura di relazioni riguardanti argomenti monografici e le esperienze condotte dagli stessi allievi in laboratorio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI [url](#)

IMPIANTI TERMOTECNICI E MODELLAZIONE BIM [url](#)

PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONI AMBIENTALI [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati dovranno avere la capacità di sviluppare e realizzare progetti, adeguati al loro livello di conoscenza e comprensione, anche sulla base di informazioni limitate e non ben definite. Essi dovranno sviluppare capacità decisionali in merito anche a problemi tecnicamente complessi, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e perseguimento delle prestazioni ingegneristiche attese. Gli strumenti didattici con cui tali capacità verranno conseguite e verificate, nei corsi afferenti alle attività formative e caratterizzanti inserite nell'ordinamento didattico, consisteranno nella partecipazione a laboratori e redazione di elaborati, singolarmente o in gruppo, che richiedono anche la necessità di integrare le conoscenze, sviluppare indagini analitiche, comparare criticamente possibili soluzioni, interpretare i risultati anche alla luce di nuovi e futuri sviluppi inerenti le problematiche da risolvere. Dette attività didattiche, prevedendo anche un approfondimento della normativa tecnica e della legislazione inerente il settore specifico, consentiranno di valutare, inoltre, la capacità di giudizio acquisita in relazione alle implicazioni etiche e sociali collegate all'esercizio dell'attività professionale. Infine, l'attività di tirocinio, preferibilmente svolta all'esterno della struttura universitaria, fornirà allo studente una ulteriore importante opportunità per sviluppare in modo autonomo le proprie capacità decisionali e di giudizio.

Abilità comunicative

I laureati dovranno essere in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e senza ambiguità (anche in lingua inglese). Queste abilità verranno sviluppate durante l'intero percorso formativo mediante una partecipazione interattiva degli studenti alle varie discipline; in particolare nei corsi relativi alle attività affini e caratterizzanti inserite nell'ordinamento, è prevista:

- la partecipazione ad attività di gruppo (progetti ed elaborati) con verifica attraverso le revisioni periodiche e l'esame finale;
- la presentazione di tematiche, sviluppate singolarmente, ai colleghi ed al docente.

La partecipazione a tirocini ed attività di internazionalizzazione è un importante strumento per lo sviluppo delle abilità comunicative del singolo studente. Tali abilità saranno, infine, acquisite anche nella fase della prova finale, in cui sarà richiesta una presentazione ad una commissione ristretta di specialisti del settore e successivamente ad una Commissione allargata, composta anche da membri con competenze non necessariamente specialistiche nel settore.

<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>I laureati dovranno possedere alla fine del secondo ciclo un capacità di apprendimento che gli consenta di affrontare anche tematiche nuove e/o approfondire problematiche specialistiche in modo autonomo.</p> <p>L'organizzazione della didattica, dando rilievo alle ore di lavoro personale, consentirà allo studente di migliorare la propria capacità di apprendimento.</p> <p>L'impostazione della didattica, che per diversi insegnamenti richiederà lo sviluppo di elaborati, con revisioni periodiche, e partecipazione a laboratori sperimentali, favorirà l'auto-apprendimento. Tale capacità sarà conseguita anche, a livello individuale, con la preparazione della prova finale e la stesura della tesi di laurea, per la quale si riserva, infatti, un numero adeguato di CFU; forme di apprendimento, non collegate alla didattica tradizionale, verranno sviluppate mediante la partecipazione all'attività di tirocinio, connessa auspicabilmente alla prova finale.</p>	
---	--	--


 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

27/03/2024

Il percorso formativo che comprende gli insegnamenti affini mira a completare la formazione del futuro ingegnere civile magistrale, fornendo delle conoscenze trasversali, di potenziamento e di completamento di quelle tipiche dell'ingegneria civile.

In particolare, l'introduzione dei settori scientifico disciplinari ING-IND/31 e ING-IND/11 risulta necessaria ed utile per integrare le conoscenze nel campo degli impianti. In particolare, nel campo degli impianti elettrici civili e negli impianti termici con macchine fluido. Queste conoscenze si integrano molto bene con le moderne esigenze di garantire un efficientamento energetico del progetto dei manufatti ad uso civile, secondo una visione che non sia limitata soltanto all'involucro edilizio.

Le conoscenze ricadenti all'interno del settore scientifico disciplinare ICAR/20 risultano molto associate alla digitalizzazione del progetto, attraverso il nuovo metodo del BUILDING INFORMATION MODELING (BIM).


 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

11/03/2016

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato che serva a comprovare il possesso delle competenze previste dagli obiettivi formativi assegnati al Corso di Studio.

L'elaborato proposto per la prova finale, svolto sotto la guida di uno o più relatori, caratterizzato da originalità, si riferisce sempre a un'esperienza significativa che potrà interessare:

- una attività progettuale;
- un approfondimento su un tema di ricerca di base o applicata;
- una attività di ricerca sperimentale, svolta in laboratori universitari o presso Enti esterni.

28/05/2020 

La prova finale consiste in un lavoro di tesi svolto dallo studente su un argomento parte del piano di studi. L'elaborato, prodotto sotto la guida di un docente relatore, può essere puramente compilativo o risultato di un lavoro originale di ricerca svolto anche all'estero. I lavori di ricerca vengono esaminati in contraddittorio nel corso di un seminario tenuto alla presenza di un controrelatore. La valutazione finale viene effettuata da una commissione di laurea al termine della cerimonia pubblica di dissertazione, valutando in aggiunta l'intera carriera del laureando. Gli appelli di laurea vengono interamente gestiti on-line tramite una apposita procedura TOL (Tesi on line), dall'assegnazione della tesi sino alla verbalizzazione dell'esame finale.

**▶ QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Didattico 25-26 LM 23 Ingegneria Civile

▶ QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**https://logistica.unisalento.it/PortaleStudenti/index.php?view=easycourse&_lang=it**▶ QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**<https://studenti.unisalento.it/ListaAppelliOfferta.do>**▶ QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**https://www.dii.unisalento.it/documents/3087679/3390762/CALENDARIO+ATTIVITA%CC%80++DIDATTICA+a.a.+2025_2026+REV.pdf/9d648d8-d5be-9dc2-877d-0d1209eeb4dc**▶ QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ICAR/10	Anno di corso 1	ARCHITETTURA TECNICA E DIGITALIZZAZIONE DEL PROGETTO link	LA TEGOLA ALBERTO	RU	9	81	✓
2.	ICAR/04	Anno di corso 1	COSTRUZIONI DI STRADE, FERROVIE E AEROPORTI link	INTINI PAOLO	RD	9	81	✓
3.	ICAR/09	Anno di corso 1	COSTRUZIONI IN ACCIAIO link	MICELLI FRANCESCO	PO	6	54	✓
4.	ICAR/08	Anno di corso 1	DINAMICA DELLE STRUTTURE link	DIMITRI ROSSANA	PA	6	54	
5.	ICAR/07	Anno di corso 1	GEOTECNICA AMBIENTALE link	FIDELIBUS CORRADO	PA	6	54	
6.	ICAR/02	Anno di corso 1	IDROLOGIA E LABORATORIO GIS PER LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE link	SAPONIERI ALESSANDRA	PA	9	81	
7.	ING-IND/31	Anno di corso 1	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI link	RADOGNA ANTONIO VINCENZO	RD	9	9	
8.	ING-IND/31	Anno di corso 1	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI link	GRASSI GIUSEPPE	PO	9	72	
9.	ING-IND/11	Anno di corso 1	IMPIANTI TERMOTECNICI E MODELLAZIONE BIM link			6		
10.	ICAR/02	Anno di corso 1	INGEGNERIA COSTIERA E MODELLI DI MORFODINAMICA link	TOMASICCHIO GIUSEPPE	PO	9	81	✓
11.	ICAR/08	Anno di corso 1	MECCANICA COMPUTAZIONALE (C.I.) TEORIA DELLE STRUTTURE (C.I.) link			12		
12.	ICAR/08	Anno di	MECCANICA COMPUTAZIONALE C.I. (modulo di MECCANICA	TORNABENE	PA	6	54	

	corso 1	COMPUTAZIONALE (C.I.) TEORIA DELLE STRUTTURE (C.I.) link	FRANCESCO				
13.	ICAR/20	Anno di corso 1 PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONI AMBIENTALI link			6		
14.	ICAR/20	Anno di corso 1 PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONI AMBIENTALI link			6	27	
15.	ICAR/20	Anno di corso 1 PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONI AMBIENTALI link	LEONE ANTONIO	PO	6	27	
16.	ICAR/09	Anno di corso 1 STRUTTURE SPECIALI E RESISTENZA AL FUOCO link	LEONE MARIANOVELLA	PA	6	54	
17.	ICAR/08	Anno di corso 1 TEORIA DELLE STRUTTURE C.I. (modulo di MECCANICA COMPUTAZIONALE (C.I.) TEORIA DELLE STRUTTURE (C.I.) link			6	54	

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule Didattica Ingegneria Civile

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio del dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento sono, in ingresso, organizzate e gestite principalmente dal CoRT in collaborazione con il Dipartimento. Tali attività vengono organizzate con incontri presso istituti scolastici superiori che manifestano interesse ai corsi di laurea erogati al Dipartimento di Ingegneria. 04/06/2019
A tali iniziative si affianca, a cura del Dipartimento, l'organizzazione di giornate denominate Open Day, nel corso delle quali docenti e ricercatori presentano i corsi di studio e le attività di ricerca svolte presso il dipartimento ed illustrano agli studenti le prospettive che le competenze maturate offrono sul mercato del lavoro. Anche in questo caso il Dipartimento si avvale della collaborazione del CoRT, cui spetta il compito di contattare gli istituti di istruzione superiore raccogliendone i desiderata.

Inoltre il CoRT garantisce un'assistenza agli studenti con il Centro di Assistenza agli Studenti (CAS). Il Dipartimento in autonomia, attiva un programma di orientamento gestito dai singoli docenti per area di afferenza (Civile, Informazione, Industriale), tale programma consiste in seminari presso le scuole e gli istituti richiedenti e l'elaborazione e divulgazione di materiale didattico di promozione dei corsi di laurea (brochure e locandine).
L'orientamento per i corsi di laurea magistrali è anche organizzato con interventi in aula rivolti a studenti frequentanti l'ultimo anno delle triennali.

Descrizione link: CoRT - Centro Orientamento e Tutorato, Università del Salento

Link inserito: https://orientamento.unisalento.it/home_page

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il servizio di orientamento e tutorato è erogato da un centro specifico di ateneo: il Centro Orientamento e Tutorato (C.Or.T.). Il C.Or.T. mette a disposizione degli studenti un Servizio di Consulenza: uno spazio di ascolto e riflessione sulle scelte formative di sostegno durante la transizione e di consulenza sulla carriera universitaria di supporto alla compilazione dei piani di studio individuali. Inoltre il C.Or. T. offre agli studenti che necessitano, un servizio di consulenza psicologica.

Maggiori dettagli circa la natura del servizio offerto sono reperibili alla pagina internet indicata:

https://orientamento.unisalento.it/home_page

Le attività di tutoraggio vengono garantite anche dai singoli Dipartimenti con varie azioni di seguito descritte:

-attivazione dei corsi zero, al fine del recupero degli OFA (Obblighi formativi aggiuntivi), pertanto riguardanti le discipline di base. L'opportunità di tali corsi è consentita anche agli studenti non in debito;

- erogazione di attività didattica integrativa su insegnamenti individuati dai rispettivi Consigli didattici sulla base delle difficoltà riscontrate dagli studenti;

- nomina dei docenti tutor di competenza per ogni singolo Corso di Studi, individuati con il fine di orientare e assistere gli studenti, di renderli attivamente partecipi del processo formativo e di rimuovere, per quanto di competenza dell'istituzione universitaria, gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi;

- nomina degli studenti tutor che offrono aiuto agli iscritti (nuovi e non) nel loro percorso di studi universitari. Si tratta di un supporto utile a rendere gli studenti maggiormente consapevoli degli impegni previsti dal percorso formativo e a favorire una proficua frequenza dei corsi.

Il personale tecnico amministrativo incaricato del Dipartimento opera affinché le azioni di tutoraggio organizzate garantendo agli studenti una snella ed efficace fruibilità.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

17/04/2018

Il tirocinio formativo e di orientamento (o stage) è un'attività formativa che consiste nello svolgimento di un breve periodo di lavoro presso un'azienda o un ente esterno convenzionato con l'Università del Salento; esso non è un'esperienza aggiuntiva al curriculum formativo, ma rientra tra le normali attività previste dai piani di studi dei Corsi del Dipartimento.

Con il nuovo DM 270/04 il Dipartimento di Ingegneria ha abolito il tirocinio formativo sulla laurea triennale, introducendolo esclusivamente sulla Laurea Magistrale. La durata complessiva del tirocinio formativo è 150 ore corrispondenti a 25 CFU.

Il fine è quello di dare l'opportunità agli studenti iscritti all'ultimo anno di corso di venire a contatto con il mondo del lavoro, aggiungendo alla loro formazione universitaria una esperienza dal carattere pratico; questa esperienza permette allo studente di verificare l'applicazione pratica delle nozioni teoriche acquisite nel proprio percorso formativo e gli dà modo di conoscere un contesto organizzativo aziendale dove sperimentare una specifica attività lavorativa.

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Collaborazioni Erasmus 2019-20

L'Università del Salento promuove la mobilità studentesca nell'ambito dei programmi europei (150 accordi di cooperazione con università europee nell'ambito del programma Erasmus) e di accordi e convenzioni stipulate con circa 25 università extra-europee. L'Ufficio di mobilità internazionale si occupa di tutte le attività legate allo scambio di studenti sia italiani che stranieri, dall'orientamento alle certificazioni e riconoscimento del periodo di studio trascorso all'estero.

Maggiori informazioni all'indirizzo: <http://international.unisalento.it/> L'Università del Salento promuove la mobilità studentesca nell'ambito dei programmi europei (oltre 250 accordi di cooperazione con università europee nell'ambito del programma Erasmus, https://www.unisalento.it/web/guest/studies_abroad) e di accordi e convenzioni stipulate con circa 25 università extra-europee.

Link inserito: <http://international.unisalento.it/>

Nessun Ateneo

L'Ufficio Career Service svolge attività di sportello di assistenza ai laureati, fornendo loro informazioni sulla scrittura del curriculum vitae et studiorum, sulle tecniche di ricerca di lavoro, sulle opportunità formative successive alla laurea. Il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione è convenzionato con numerose aziende locali, nazionali ed internazionali per tesi di laurea e stage a sostegno (anche) dell'accompagnamento al mondo del lavoro. Per maggiori dettagli si rimanda all'url indicato. 28/05/2018

Link inserito: <https://www.unisalento.it/ufficio-career-service>

Si riportano le maggiori iniziative programmate e offerte dall'Ateneo al fine di facilitare l'inserimento degli studenti nel CdS e per promuovere l'efficacia del processo formativo. 08/05/2019

Pdf inserito: [visualizza](#)

Si riportano di seguito i dati della customer satisfaction di Ateneo per A.A. 2021-22, in parentesi sono riportate le differenze rispetto all'anno precedente per il corso di laurea e per il punteggio dipartimentale. I rilevamenti sono per studenti frequentanti e non. Il numero rappresenta il livello di soddisfazione medio. Il dato del livello di soddisfazione medio del corso di laurea LM23 è confrontato anche con quelli relativi al Dipartimento. 17/06/2025

PROSPETTO INSEGNAMENTO

D1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma?

LM-23: 83 (6)

Dipartimento: 68 (0)

D2. Il carico di studio dell'insegnamento è adeguato rispetto ai crediti assegnati?

LM-23: 82 (10)

Dipartimento: 74 (3)

D3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

LM-23: 88 (7)

Dipartimento: 75 (1)

D4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

LM-23: 90 (1)

Dipartimento: 79 (2)

PROSPETTO DOCENTE

D5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

LM-23: 94 (1)

Dipartimento: 85 (-1)

D6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

LM-23: 90 (4)

Dipartimento: 79 (1)

D7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

LM-23: 92 (5)

Dipartimento: 80 (1)

D8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?

LM-23: 91 (9)

Dipartimento: 78 (1)

D9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

LM-23: 93 (1)

Dipartimento: 85 (1)

D10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

LM-23: 92 (3)

Dipartimento: 83 (1)

PROSPETTO INTERESSE

D11. È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

LM-23: 89 (0)

Dipartimento: 78 (0)

D12. È complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?

LM-23: 85 (4)

Dipartimento: 75 (1)

Gli indicatori del corso di laurea magistrale in Ingegneria Civile indicano un leggero aumento per tutti gli indicatori. Tuttavia i valori rilevati restano ampiamente superiori alla media dipartimentale. Il livello di soddisfazione può essere considerato comunque ancora molto elevato, con 7 indicatori maggiori/uguali a 90.

I dati sono stati commentati nel Consiglio Didattico n.3 del 14 luglio 2023.

Descrizione link: opinioni studenti

Link inserito: https://opinion.unisalento.it/project/xx_lancio01.asp?pgm=pgm/elaborazioni/schede_cds001.asp|AA=2023|CDS=LM03

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

20/07/2023

Il rilevamento su 23 schede compilate dai laureati relativamente alla qualità percepita del corso di studi magistrale in Ingegneria Civile (fonte AlmaLaurea), di cui si riporta nel seguito una sintesi, indica un sentimento generalmente positivo rispetto all'esperienza formativa vissuta presso l'Università del Salento nell'ambito dello stesso corso, si vedano a tal proposito le voci "soddisfazione" (71.5% di pareri positivi) e "rapporti con i docenti" (71.4%), tuttavia si segnalano criticità relativamente al carico di studio, ritenuto in maggioranza non adeguato, e per aule e attrezzature, decisamente inadeguate. Tali giudizi negativi si riflettono sul voto finale; infatti, solo per il 42.9% gli intervistati si iscriverebbero di nuovo all'università nello stesso corso di laurea. Risulta quindi evidente la necessità di risolvere tali criticità ed eventualmente perfezionare le indagini per individuare altri fattori che concorrono a una certa disaffezione (attualità dei contenuti, utilità delle conoscenze per il futuro professionale...).

Hanno frequentato regolarmente (%):

più del 75% degli insegnamenti previsti 100

tra il 50% e il 75% -

tra il 25% e il 50% -

meno del 25% -

non rispondono -

Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)

decisamente sì 28.6

più sì che no 14.3

più no che sì 42.9

decisamente no 14.3

non rispondono -

Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente

sempre o quasi sempre 85.7

per più della metà degli esami -

per meno della metà degli esami 14.3

mai o quasi mai -

non rispondono -

Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%):

decisamente sì 14.3

più sì che no 57.1

più no che sì 28.6

decisamente no -

non rispondono -

4

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%):

decisamente sì 42.9

più sì che no 28.6

più no che sì 28.6

decisamente no -

non rispondono -

Valutazione delle aule (%)

sempre o quasi sempre adeguate -

spesso adeguate 28.6

raramente adeguate 71.4

mai adeguate -

Valutazione delle postazioni informatiche (%)

in numero adeguato -

in numero inadeguato 100

Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...)

sempre o quasi sempre adeguate -

spesso adeguate 16.7

raramente adeguate 83.3

mai adeguate -

Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)

decisamente positiva -

abbastanza positiva 100

abbastanza negativa -
decisamente negativa -

Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%):

sì, allo stesso corso dell'Ateneo 42.9

sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo 14.3

sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo 28.6

sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo -

non si iscriverebbero più all'università 14.3

I dati sono stati commentati nel Consiglio Didattico n.6 del 14 luglio 2023.

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2023&annooccupazione=2022&codicione=0750107302400001&corsclasse=2005&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=0&stella2015=&sua=1](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2023&annooccupazione=2022&codicione=0750107302400001&corsclasse=2005&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=0&stella2015=&sua=1)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Dati relativi al monitoraggio della didattica elaborati dal Presidio della Qualità di Ateneo.

05/06/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha attivato un servizio di raccolta e diffusione dei dati riferiti alle opinioni espresse dagli utenti (studenti, laureandi, laureati, enti/aziende) che usufruiscono del servizio di formazione, tanto al fine del miglioramento della qualità della didattica.

Pertanto, attraverso la piattaforma informatica di Ateneo: opinioni.unisalento.it, è disponibile il link al Consorzio AlmaLaurea per le seguenti informazioni:

Livello di Soddisfazione dei laureandi

Condizione Occupazione dei laureati

Profilo dei laureati

Descrizione link: Dati Fonte ALMALAUREA

Link inserito: https://opinioni.unisalento.it/guest/000_suaC2.asp

09/10/2020

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DI FINE TIROCINIO FORMATIVO A CURA DI ENTI ED AZIENDE

09/10/2020

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha avviato anche negli anni 2019 e 2020 il sondaggio tra le aziende ed enti del territorio per verificare l'esito del tirocinio espletato dagli studenti nei corsi di studio attivati presso l'Università del Salento ai sensi del D.M. 270/2004, in un arco temporale di riferimento che va dall'1 agosto 2019 al 30 giugno 2020.

Il sondaggio ha l'obiettivo di acquisire l'opinione degli enti ed aziende in merito alla preparazione acquisita dagli studenti durante il percorso di formazione universitario e manifestata dagli stessi in occasione dello svolgimento del tirocinio, al fine di individuare i punti di forza e di debolezza del servizio di formazione erogato dai corsi di studio e conseguentemente.

Il questionario, già adottato negli anni passati, è stato somministrato alle aziende presso le quali si è svolto nel periodo summenzionato almeno un tirocinio formativo.

Le aziende sono state invitate a compilare il questionario per ogni corso di studio (laurea o laurea magistrale) da cui provengono i tirocinanti ospitati, tenuto conto della necessità del Presidio della Qualità di Ateneo di analizzare gli esiti della rilevazione e di rendere disponibili i dati acquisiti, ai fini dell'aggiornamento della SUA-CDS.

Il sondaggio in questione ha la finalità di migliorare il servizio di formazione dell'Università del Salento, fornendo agli attori responsabili dei processi di miglioramento della qualità dei corsi di studio il feedback delle aziende del territorio sul risultato effettivo dell'apprendimento degli studenti del percorso formativo oggetto di analisi.

All'esito dell'indagine, il Presidio della Qualità di Ateneo ha ritenuto attendibili i risultati per i corsi di studio per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari. Per i corsi di studio, invece, che hanno ottenuto un numero di questionari inferiore a cinque, all'interno del quadro C3 della Sezione Qualità della SUA-CDS si dà atto che l'esito della rilevazione non è reso pubblico per scarsa rappresentatività del campione intervistato

Descrizione link: Dati PQA Unisalento

Link inserito: https://opinioni.unisalento.it/guest/000_suaC3.asp?codicione=0750107302400001



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

13/05/2020

L'Ateneo dispone, da Statuto, delle seguenti Strutture per realizzare il proprio fine istituzionale: Organi Centrali (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori); Organi di Garanzia (Consiglio degli Studenti, Consulta del PTA, Difensore Civico, Comitato Unico di Garanzia, Collegio di Disciplina); Strutture della Ricerca e della Didattica (Dipartimenti, Consigli Didattici, Scuola di Dottorato).

La composizione e le funzioni dei suddetti Organi nonché delle Strutture sono chiaramente definite nello Statuto e sulla pagina web di Ateneo:

Per lo Statuto si consulti:

<https://www.unisalento.it/documents/20143/52757/StatutoNEW.pdf/a209cbbc-4291-fbd8-8c86-e9cf45380d6c> ;

Per le Strutture si consulti:

<https://trasparenza.unisalento.it/articolazione-degli-uffici>

La valutazione e la promozione della qualità didattica e scientifica dell'Ateneo sono garantite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA) e dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Il documento 'Organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di ateneo - documento di indirizzo', definisce il complesso dei ruoli, le funzioni e i flussi di AQ interna degli organismi centrali e periferici coinvolti nel sistema di AQ.

Per il Documento di AQ si consulti:

https://www.unisalento.it/documents/20143/48119/Indirizzo_Organizzazione.pdf/3aad5bb6-51b9-471c-945a-0723078dc328

La supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ è assicurata dal PQA che coordina i vari processi. Tutte le attività svolte dal PQA sono documentate e rese pubbliche all'interno della pagina web di Ateneo.

Per realizzare l'attività di ricerca e formativa l'Università del Salento si articola in 8 Dipartimenti che, nel rispetto dell'autonomia istituzionale, propongono agli Organi di Governo l'istituzione di nuovi Corsi di Studio nonché l'attivazione e la definizione dell'Offerta Formativa su proposta dei Consigli Didattici.

La gestione amministrativa e tecnica è affidata alle Unità Organizzative secondo un Piano di Organizzazione definito dal Direttore Generale che, in base al livello di complessità delle funzioni loro assegnate, si classificano in:

- a) Unità di I livello (Ripartizioni) gestite di norma da personale dirigenziale;
- b) Unità di II livello (Aree) caratterizzate da strutture che svolgono attività di ampia complessità e alle quali è preposto personale di categoria professionale EP;
- c) Unità di III livello (Uffici) orientate all'erogazione di servizi interni ed esterni a cui è preposto di norma personale di categoria professionale D

Link inserito: https://www.unisalento.it/documents/20143/48119/Indirizzo_Organizzazione.pdf/3aad5bb6-51b9-471c-945a-0723078dc328

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

L'organizzazione e la gestione del corso di studio è realizzata tramite il Consiglio Didattico composto dai rappresentanti degli studenti e dai docenti titolari degli insegnamenti previsti nei C.d.S. che abbiano optato per quel Consiglio. I professori a contratto partecipano senza diritto di voto.

Il Consiglio Didattico comprende, di norma, i Corsi di laurea appartenente alla stessa classe e i Corsi di Laurea Magistrale ad essi riconducibili.

Il Responsabile di ciascun Corso di Studio è il Presidente del Consiglio Didattico che sovrintende al corretto svolgimento dell'attività didattica ed assicura l'attuazione dei processi finalizzati all'assicurazione della qualità (AQ).

Presso ogni Consiglio Didattico è costituito il Gruppo di AQ della Didattica, corrispondente anche al Gruppo di Riesame, ed è coordinato dal Presidente del Consiglio Didattico.

Tale Gruppo svolge le seguenti attività:

- valuta l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della gestione del C.d.S.;
- cura la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Riesame Ciclico per ogni CdS e li sottopone all'approvazione del Consiglio Didattico;
- supporta il Presidente del Consiglio Didattico nella compilazione e redazione della SUA-CDS per ogni CdS;
- diffonde all'interno dei CdS, con le modalità più idonee la cultura della qualità della didattica e della autovalutazione.

La Commissione paritetica docenti studenti (CPDS) è istituita presso ogni Dipartimento ed un organo competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.

La CPDS è costituita da otto componenti, tutti afferenti al Consiglio di Dipartimento, la metà dei quali sono designati fra i professori e ricercatori di ruolo o a tempo determinato e l'altra metà fra i Rappresentanti degli Studenti.

Tra le altre funzioni, la CPDS redige una Relazione annuale per ciascun CdS che contiene proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

La Relazione della CPDS è trasmessa al Consiglio Didattico di riferimento, al Direttore del Dipartimento e al PQA, quest'ultimo procede a trasmetterla al NVA e al Senato Accademico entro il 31 dicembre di ogni anno.

Nell'ambito delle attività finalizzate all'assicurazione della qualità della didattica, il Consiglio di Dipartimento nomina un Referente di AQ che si interfaccia con il Presidio della Qualità per garantire lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ a livello dipartimentale.



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

25/06/2020

La programmazione dei lavori per la gestione del CdS include diverse tipologie di attività da svolgere annualmente nel rispetto delle scadenze previste dai regolamenti e dagli organi competenti.

Il Comitato di indirizzo consente la periodica consultazione con i rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali dei laureati e viene consultato qualora si verificano delle criticità attinenti il Corso di studi.

I Consigli Didattici dei Corsi di Studio monitorano a cadenza semestrale le attività inerenti l'Assicurazione della Qualità della formazione e della ricerca.

I Consigli, deliberano sull'organizzazione didattica dei Corsi di Studio e sulle attività identificate come punti di debolezza o criticità in esito al monitoraggio e al riesame periodico, alle indicazioni e alle osservazioni ricevute dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità. In seguito a tali analisi, i Consigli dei Corsi di Studio provvedono ad attivare i necessari miglioramenti ed intraprendere le opportune azioni correttive e vengono convocati in media una volta al mese. I Consigli operano in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo e ai Regolamenti dei rispettivi Corsi di Studio, assicurano la qualità delle attività formative, formulano proposte relativamente all'offerta didattica, individuano annualmente i docenti tenendo conto delle esigenze di continuità didattica.

Il Gruppo del Riesame del Corso di Studio è responsabile di tutte le attività relative allo sviluppo del Rapporto di Riesame (Scheda Monitoraggio annuale), tra le quali: l'analisi dei dati periodicamente messi a disposizione dall'Ateneo; l'analisi degli ulteriori dati messi a disposizione dal Coordinatore della Commissione Didattica del CdS; l'analisi dei dati e delle informazioni disponibili al fine di identificare, per ciascuna delle tre sezioni del Rapporto di Riesame, le principali criticità del CdS e le corrispondenti azioni correttive proposte; l'identificazione dei requisiti delle azioni correttive (obiettivi, modalità operative, tempi di realizzazione) e dei possibili responsabili da designare in sede di Commissione Didattica; il periodico monitoraggio dei risultati delle azioni correttive. I Gruppi di Riesame dei Corsi di Studio provvedono, con congruo anticipo rispetto alle scadenze stabilite, a definire il Rapporto di Riesame che viene sottoposto all'approvazione prima della Commissione Paritetica docenti-studenti poi del Consiglio di Dipartimento. Successivamente i Rapporti di Riesame vengono discussi dalla commissione Paritetica e dal Presidio di Qualità che provvede a segnalare eventuali necessità di revisione ed approfondimento. In caso di necessità di revisione, i Gruppi di Riesame provvedono alla revisione dei Rapporti, che vengono poi nuovamente sottoposti all'approvazione della Commissione Paritetica docenti -studenti. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, attingendo dalla SUA (Scheda Unica Annuale) di ogni singolo Corso di Studio i risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, valuta se:

- il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (vedi sezione G del documento) siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

La Commissione esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento in una Relazione Annuale che viene trasmessa al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione interna entro il 31 dicembre di ogni anno.



QUADRO D4

Riesame annuale

Il Riesame viene avviato ogni settembre con una congiunta attività della Commissione Paritetica e del Gruppo di Riesame il quale sarà incaricato di apportare gli aggiornamenti alla valutazione. I due gruppi di lavoro, oltre che analisi congiunte, possono avviare anche analisi autonome, che saranno sottoposte al Consiglio al fine di individuare le azioni migliorative da compiere, qualora risulti necessario.

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

▶ QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università del SALENTO
Nome del corso in italiano	INGEGNERIA CIVILE
Nome del corso in inglese	CIVIL ENGINEERING
Classe	LM-23 R - Ingegneria civile
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unisalento.it/didattica/cosa-studiare/percorsi/-/dettaglio/corso/LM03/ingegneria-civile
Tasse	https://www.unisalento.it/web/guest/manifesto_degli_studi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo RAD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MICELLI Francesco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico in Ingegneria Civile
Struttura didattica di riferimento	Ingegneria dell'Innovazione (Dipartimento Legge 240)



Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BLSGNN90P05G187A	BLASI	Gianni	ICAR/09	08/B	RD	1	
2.	NTNPLA88A11A662D	INTINI	Paolo	ICAR/04	08/A	RD	1	
3.	LTGLRT59D27A662U	LA TEGOLA	Alberto	ICAR/10	08/C1	RU	1	
4.	LNEMNV74A50D862K	LEONE	Marianovella	ICAR/09	08/B3	PA	1	
5.	MCLFNC73L16E506T	MICELLI	Francesco	ICAR/09	08/B3	PO	1	
6.	PRRDNL84T06H793Y	PERRONE	Daniele	ICAR/09	08/B3	PA	1	
7.	TMSGPP65P01A662H	TOMASICCHIO	Giuseppe	ICAR/02	08/A1	PO	1	



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

INGEGNERIA CIVILE



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
DINOI	MARIKA	p0319672@studenti.unisalento.it	3487633603
NOTARO	SIMONE	p0315603@studenti.unisalento.it	3454423826
BALDARI	MARCO ANTONIO	marcoantonio.baldari@studenti.unisalento.it	3668163878
RUSSO	GIULIO	giulio.russo1@studenti.unisalento.it	3275543222
DANISI	NICOLA FERDINANDO	nicolaferdinando.danisi@studenti.unisalento.it	3913835512

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
DELLOMONACO	GIOVANNA
DINOI	MARIKA
FIDELIBUS	CORRADO
TORNABENE	FRANCESCO

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
MICELLI	Francesco		Docente di ruolo
TOMASICCHIO	Giuseppe		Docente di ruolo

▶ Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede: 075035 - LECCE

Data di inizio dell'attività didattica	16/09/2025
Studenti previsti	80

Eventuali Curriculum

STRUTTURE E DIGITALIZZAZIONE DELLE COSTRUZIONI	LM03R^A112
IDRAULICA, AMBIENTE E TERRITORIO	LM03R^A113

Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
BLASI	Gianni	BLSGNN90P05G187A	
LA TEGOLA	Alberto	LTGLRT59D27A662U	
PERRONE	Daniele	PRRDNL84T06H793Y	
MICELLI	Francesco	MCLFNC73L16E506T	
LEONE	Marianovella	LNEMNV74A50D862K	
TOMASICCHIO	Giuseppe	TMSGPP65P01A662H	
INTINI	Paolo	NTNPLA88A11A662D	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
MICELLI	Francesco	
TOMASICCHIO	Giuseppe	



Altre Informazioni

R^aD



Codice interno all'ateneo del corso	LM03R
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024



Date delibere di riferimento


R^aD



Data di approvazione della struttura didattica	04/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	28/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/12/2007 - 06/05/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il progetto prevede la trasformazione del Corso di laurea specialistica in Ing delle Infrastrutture (classe 28/S ex DM 509/19)  istituito presso la Facoltà di Ingegneria ma non attivato. Tale trasformazione nasce dall'esigenza di garantire un percorso formativo di secondo livello ai laureati in Ing Civile di primo livello rispondendo pienamente alla necessità di creare figure professionali tradizionalmente richieste a livello nazionale ed europeo e più specificatamente nel territorio salentino. Infatti, tale esigenza è stata più volte manifestata dalle istituzioni locali e dagli ordini professionali. I CFU attribuiti alle attività formative e ai singoli SSD sono stati definiti in base ad una razionale offerta didattica. Gli obiettivi formativi specifici del corso e la descrizione del percorso formativo sono in linea con gli obiettivi qualificanti della classe nonché con gli sbocchi occupazionali e professionali indicati. Le conoscenze richieste per l'accesso sono analiticamente indicate sia in termini di CFU che di tipo di laurea richiesta. Inoltre, sono anche previste integrazioni curriculari in caso di studenti con percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti o con un diverso percorso iniziale. Per quanto riguarda la prova finale il Nucleo ritiene che il numero dei CFU ad essa attribuiti è coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il progetto prevede la trasformazione del Corso di laurea specialistica in Ing delle Infrastrutture (classe 28/S ex DM 509/99) istituito presso la Facoltà di Ingegneria ma non attivato. Tale trasformazione nasce dall'esigenza di garantire un percorso formativo di secondo livello ai laureati in Ing Civile di primo livello rispondendo pienamente alla necessità di creare figure professionali tradizionalmente richieste a livello nazionale ed europeo e più specificatamente nel territorio salentino. Infatti, tale esigenza è stata più volte manifestata dalle istituzioni locali e dagli ordini professionali. I CFU attribuiti alle attività formative e ai singoli SSD sono stati definiti in base ad una razionale offerta didattica. Gli obiettivi formativi specifici del corso e la descrizione del percorso formativo sono in linea con gli obiettivi qualificanti della classe nonché con gli sbocchi occupazionali e professionali indicati. Le conoscenze richieste per l'accesso sono analiticamente indicate sia in termini di CFU che di tipo di laurea richiesta. Inoltre, sono anche previste integrazioni curriculari in caso di studenti con percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti o con un diverso percorso iniziale. Per quanto riguarda la prova finale il Nucleo ritiene che il numero dei CFU ad essa attribuiti è coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^aD



Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

R^aD

Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	075035	2025	122502284	ARCHITETTURA TECNICA E DIGITALIZZAZIONE DEL PROGETTO <i>semestrale</i>	ICAR/10	Docente di riferimento Alberto LA TEGOLA <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/10	81
2	075035	2024	122502103	B.I.M. SISTEMI INFORMATIVI PER LE COSTRUZIONI <i>semestrale</i>	ICAR/09	Docente di riferimento Daniele PERRONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/09	54
3	075035	2025	122502285	COSTRUZIONI DI STRADE, FERROVIE E AEROPORTI <i>semestrale</i>	ICAR/04	Docente di riferimento Paolo INTINI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	ICAR/04	81
4	075035	2025	122502287	COSTRUZIONI IN ACCIAIO <i>semestrale</i>	ICAR/09	Docente di riferimento Francesco MICELLI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/09	54
5	075035	2024	122502100	COSTRUZIONI MARITTIME E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI <i>semestrale</i>	ICAR/02	Docente di riferimento Giuseppe TOMASICCHIO <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/02	54
6	075035	2025	122502288	DINAMICA DELLE STRUTTURE <i>semestrale</i>	ICAR/08	Rossana DIMITRI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/08	54
7	075035	2025	122502295	GEOTECNICA AMBIENTALE <i>semestrale</i>	ICAR/07	Corrado FIDELIBUS <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/07	54
8	075035	2024	122502113	IDRAULICA DEI MEZZI POROSI <i>semestrale</i>	ICAR/01	Samuele DE BARTOLO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/01	81
9	075035	2025	122502296	IDROLOGIA E LABORATORIO GIS PER LA GESTIONE DELLE RISORSE	ICAR/02	Alessandra SAPONIERI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/02	81

				IDRICHE <i>semestrale</i>				
10	075035	2025	122502286	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI <i>semestrale</i>	ING-IND/31	Giuseppe GRASSI <i>Professore Ordinario</i>	ING-IND/31	72
11	075035	2025	122502286	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI <i>semestrale</i>	ING-IND/31	Antonio Vincenzo RADOGNA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	ING-IND/31	9
12	075035	2025	122502297	INGEGNERIA COSTIERA E MODELLI DI MORFODINAMICA <i>semestrale</i>	ICAR/02	Docente di riferimento Giuseppe TOMASICCHIO <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/02	81
13	075035	2025	122502290	MECCANICA COMPUTAZIONALE C.I. (modulo di MECCANICA COMPUTAZIONALE (C.I.) TEORIA DELLE STRUTTURE (C.I.)) <i>semestrale</i>	ICAR/08	Francesco TORNABENE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/08	54
14	075035	2024	122502114	OPERE PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE E FONDAMENTI DI CFD <i>semestrale</i>	ICAR/02	Agostino LAURIA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	ICAR/02	81
15	075035	2025	122502298	PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONI AMBIENTALI <i>semestrale</i>	ICAR/20	Docente non specificato		27
16	075035	2025	122502298	PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONI AMBIENTALI <i>semestrale</i>	ICAR/20	Antonio LEONE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/20	27
17	075035	2024	122502104	PROGETTO DI STRUTTURE IN C.A. E C.A.P. (C.I.) (modulo di PROGETTO DI STRUTTURE IN C. A. E C.A.P. (C.I.) VALUTAZIONE E CONSOLIDAMENTO DI COSTRUZIONI ESISTENTI (C.I.)) <i>semestrale</i>	ICAR/09	Docente di riferimento Francesco MICELLI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/09	54
18	075035	2024	122502106	PROGETTO DI COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA E MODELLAZIONE B.I.M. (C.I.) (modulo di SICUREZZA E RISCHIO SISMICO)	ICAR/09	Docente di riferimento Daniele PERRONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/09	54

				(C.I.) PROGETTO DI COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA E MODELLAZIONE B.I.M. (C.I.) <i>semestrale</i>				
19	075035	2024	122502101	PROVA FINALE <i>semestrale</i>	PROFIN_S	Docente non specificato		81
20	075035	2024	122502108	SICUREZZA E RISCHIO SISMICO (C.I.) (modulo di SICUREZZA E RISCHIO SISMICO (C.I.) PROGETTO DI COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA E MODELLAZIONE B.I.M. (C.I.)) <i>semestrale</i>	ICAR/09	Docente di riferimento Gianni BLASI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	ICAR/09	27
21	075035	2024	122502108	SICUREZZA E RISCHIO SISMICO (C.I.) (modulo di SICUREZZA E RISCHIO SISMICO (C.I.) PROGETTO DI COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA E MODELLAZIONE B.I.M. (C.I.)) <i>semestrale</i>	ICAR/09	Maria Antonietta AIELLO <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/09	27
22	075035	2024	122502109	SPERIMENTAZIONE MONITORAGGIO DIGITALE E COLLAUDO DELLE COSTRUZIONI <i>semestrale</i>	ICAR/09	Docente di riferimento Francesco MICELLI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/09	54
23	075035	2025	122502293	STRUTTURE SPECIALI E RESISTENZA AL FUOCO <i>semestrale</i>	ICAR/09	Docente di riferimento Marianovella LEONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/09	54
24	075035	2025	122502294	TEORIA DELLE STRUTTURE C.I. (modulo di MECCANICA COMPUTAZIONALE (C.I.) TEORIA DELLE STRUTTURE (C.I.)) <i>semestrale</i>	ICAR/08	Docente non specificato		54
25	075035	2024	122502102	TIROCINIO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		54
26	075035	2024	122502110	VALUTAZIONE E CONSOLIDAMENTO DI COSTRUZIONI ESISTENTI (C.I.)	ICAR/09	Docente di riferimento Marianovella LEONE	ICAR/09	54

(modulo di
PROGETTO DI
STRUTTURE IN C. A.
E C.A.P. (C.I.)
VALUTAZIONE E
CONSOLIDAMENTO
DI COSTRUZIONI
ESISTENTI (C.I.))
semestrale

*Professore
Associato (L.
240/10)*

ore totali 1458

Navigatore Repliche

	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
	PRINCIPALE		

**Curriculum: STRUTTURE E DIGITALIZZAZIONE DELLE COSTRUZIONI**

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Ingegneria civile	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia	90	78	66 - 81
	↳ <i>COSTRUZIONI MARITTIME E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti			
	↳ <i>COSTRUZIONI DI STRADE, FERROVIE E AEROPORTI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/08 Scienza delle costruzioni			
	↳ <i>DINAMICA DELLE STRUTTURE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MECCANICA COMPUTAZIONALE C.I. (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>TEORIA DELLE STRUTTURE C.I. (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni			
	↳ <i>COSTRUZIONI IN ACCIAIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>STRUTTURE SPECIALI E RESISTENZA AL FUOCO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>B.I.M. SISTEMI INFORMATIVI PER LE COSTRUZIONI (2 anno) - 6 CFU</i>			
	↳ <i>PROGETTO DI STRUTTURE IN C.A. E C.A.P. (C.I.) (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>PROGETTO DI COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA E MODELLAZIONE B.I.M. (C.I.) (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>SICUREZZA E RISCHIO SISMICO (C.I.) (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
↳ <i>SPERIMENTAZIONE MONITORAGGIO DIGITALE E COLLAUDO DELLE COSTRUZIONI (2 anno) - 6 CFU</i>				
↳ <i>VALUTAZIONE E CONSOLIDAMENTO DI COSTRUZIONI ESISTENTI (C.I.) (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>				

ICAR/10 Architettura tecnica			
↳ ARCHITETTURA TECNICA E DIGITALIZZAZIONE DEL PROGETTO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)			
Totale attività caratterizzanti		78	66 - 81

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ↳ PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONI AMBIENTALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale	21	15	12 - 18 min 12
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ↳ IMPIANTI TERMOTECNICI E MODELLAZIONE BIM (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	ING-IND/31 Elettrotecnica ↳ IMPIANTI ELETTRICI CIVILI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
Totale attività Affini			15	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	9 - 12
Per la prova finale		9	9 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti nel curriculum **STRUTTURE E DIGITALIZZAZIONE DELLE COSTRUZIONI:**

120 99 - 132

Navigatore Repliche

Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
PRINCIPALE		

Curriculum: IDRAULICA, AMBIENTE E TERRITORIO

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Ingegneria civile	ICAR/01 Idraulica	78	78	66 - 81
	↳ IDRAULICA DEI MEZZI POROSI (2 anno) - 9 CFU - obbl			
	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia			
	↳ IDROLOGIA E LABORATORIO GIS PER LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ INGEGNERIA COSTIERA E MODELLI DI MORFODINAMICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ COSTRUZIONI MARITTIME E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (2 anno) - 6 CFU - obbl			
	↳ OPERE PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE E FONDAMENTI DI CFD (2 anno) - 9 CFU - obbl			
	ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti			
	↳ COSTRUZIONI DI STRADE, FERROVIE E AEROPORTI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	ICAR/07 Geotecnica			
↳ GEOTECNICA AMBIENTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
ICAR/09 Tecnica delle costruzioni				

<p>↳ <i>B.I.M. SISTEMI INFORMATIVI PER LE COSTRUZIONI (C.I.) (2 anno) - 6 CFU - obbl</i></p> <p>↳ <i>SISUREZZA E RISCHIO SISMICO (C.I.) (2 anno) - 6 CFU - obbl</i></p> <p>ICAR/10 Architettura tecnica</p> <p>↳ <i>ARCHITETTURA TECNICA E DIGITALIZZAZIONE DEL PROGETTO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)			
Totale attività caratterizzanti		78	66 - 81

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica	15	15	12 - 18 min 12
	↳ <i>PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONI AMBIENTALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-IND/31 Elettrotecnica			
	↳ <i>IMPIANTI ELETTRICI CIVILI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini		15	12 - 18	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	9 - 12
Per la prova finale		9	9 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27	21 - 33

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>IDRAULICA, AMBIENTE E TERRITORIO</i>:	120	99 - 132

Navigatore Repliche		
Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
PRINCIPALE		



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria civile	ICAR/01 Idraulica			
	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia			
	ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti			
	ICAR/06 Topografia e cartografia			
	ICAR/07 Geotecnica			
	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	66	81	-
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni			
	ICAR/10 Architettura tecnica			
	ICAR/11 Produzione edilizia			
	ICAR/17 Disegno			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				66 - 81



Attività affini R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	

Attività formative affini o integrative

12

18

12

Totale Attività Affini

12 - 18

**Altre attività**
R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		9	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		21 - 33	

**Riepilogo CFU**
R^aD**CFU totali per il conseguimento del titolo****120**

Range CFU totali del corso

99 - 132



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^{ad}



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^{ad}



Note relative alle attività di base

R^{ad}



Note relative alle attività caratterizzanti

R^{ad}



Note relative alle altre attività

R^{ad}